SUI CANALI DI MARTE

Lo scienziato Harold Masursky, del Servizio geologico degli Stati Uniti, si e' detto convinto nel 1973, dopo che la sonda Mariner aveva trasmesso a Terra diverse immagini marziane, che i famosi canali simili a tortuosi letti di fiume presenti sul pianeta rosso e segnalati la prima volta nel secolo scorso dall'astronomo Schiaparelli non potessero spiegarsi se non con la lontana esistenza di corsi d'acqua, di un liquido che doveva scorrere in superficie operando sul terreno al punto da lasciare orme incancellabili e che tuttora riusciamo ad individuare. A queste conclusioni lo scienziato era giunto dopo aver studiato ed interpretato le fotografie del Mariner. Le sue supposizioni sono state confermate piu' di vent'anni dopo dalla missione Mars Pathfinder.